Al Personale dell' ITIS “L.Allievi”-Terni

Il documento sul dimensionamento scolastico indirizzato al personale dell'ITIS “Allievi” di Terni dalla componente FLC CGIL della RSU non porta la mia firma e con questa lettera cerco di spiegarne le motivazioni.

Personalmente condivido quanto approvato dal Consiglio Comunale di Terni, perché ritengo che tale proposta rappresenti **un primo tassello per la costituzione del polo degli Istituti Tecnici** che va ad inserirsi nel panorama dell’offerta scolastica territoriale.

Coerentemente con la proposta dell’Amministrazione Comunale, al contrario di quanto affermato da Mosca e Taddei, il Consiglio di Istituto si è espresso in modo favorevole alla unione dell’ITIS con l’Istituto ex Geometri.

L’Istruzione Tecnica a Terni può rivestire un **ruolo determinante per sviluppo della città** ed è per questo che è necessario ed improcrastinabile intraprendere azioni determinate e mirate che le consentano di superare con successo questa momentanea flessione delle iscrizioni.

Il sottoscritto ha partecipato, dalla sua costituzione, alle riunioni del **Tavolo di Concertazione sul Dimensionamento Scolastico** in qualità di delegato permanente della rappresentanza sindacale UIL Scuola. Numerosi sono stati gli incontri (venti o più) tenuti in tutta la provincia che hanno messo a confronto le esigenze delle istituzioni scolastiche quelle delle amministrazioni locali, le disposizioni ministeriali con le linee guida della Regione Umbria.

Nel quadro normativo di riferimento vi è la delibera regionale n.169 del 31 Luglio 2012 che contiene le linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell’offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2013-14 e 2014-15, e che si esprime chiaramente sulla **unificazione degli Istituti di secondo grado** (al punto 2 comma 1 **….***L’unificazione di Istituti di II° Grado, si realizzerà priotritariemente tra gli istituti di medesima tipologia...*). La Legge di Stabilità 183 del 2011 pone il limite di 600 alunni per assegnare la Dirigenza.

Il documento emanato dal Tavolo è una sintesi ponderata che tende a mantenere lo status quo ma nello stesso tempo evidenzia una sua implicita staticità che solo una **azione propositiva energica e sostanziale** può far cambiare di tendenza. Mantenere gli attuali equilibri e seguire solamente gli aspetti logistici non è la scelta migliore poiché mette a rischio il **processo di cambiamento e rinnovamento che la scuola non può rimandare.**

Pertanto al di là delle proposte velleitarie e demagogiche il nostro Istituto rischia il ridimensionamento con la conseguente perdita di autonomia.

La riforma della Scuola Secondaria Superiore come previsto nel DPR 87, 88, 89 15/03/2010 contempla tra gli obiettivi principali il riordino degli Istituti Tecnici,

Due anni di riforma hanno messo in rilievo le affinità degli istituti tecnici infatti il Nuovo Ordinamento prevede un biennio comune (ex Industriali ed ex Geometri) con trienni diversificati per specializzazioni quali Meccanica e Meccatronica, Informatica e Telecomunicazioni, Costruzioni, Ambiente e Territorio…. ecc.

Attraverso l’unificazione del nostro Istituto con gli ex Geometri si potrebbe garantire una offerta formativa più completa e anche la razionalizzazione delle risorse esistenti nel complesso scolastico di viale Cesare Battisti, attualmente occupato da 10 classi dell’Istituto Magistrale che nulla hanno a che vedere con le nostre finalità formative.

Sotto l’aspetto occupazionale l’unione delle due scuole garantirà una offerta formativa migliore e diversificata con una prospettiva di incremento delle iscrizioni.

Ritengo sia poco opportuno ostacolare l’iniziativa intrapresa dall’Amministrazione Comunale, vista anche la presa di posizione concorde sia del Dirigente Scolastico attuale Cinzia Fabrizi sia dall'ex Dirigente Giocondo Talamonti.

Spero che queste mie considerazioni possano dare un contributo per la conoscenza degli argomenti e possano anche arricchire il dialogo e la dialettica interna.

Solo in questo modo riusciremo a trovale le migliori soluzioni che porteranno l’Istruzione Tecnica di Terni ad assumere nuovamente il ruolo da protagonista nello scenario dell’offerta formativa e all’auspicato rilancio economico della città.

Faccio parte di un **sindacato libero**, che da sempre sostiene con forza le proposte coraggiose e non ha timore di entrare nei nuovi processi di cambiamento e nella innovazione di una scuola che cambia e si rapporta con il mondo esterno.

RSU UIL Scuola

Sandro Bernardini